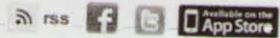


Mercoledì, 29 gennaio 2014 ore 12:55



catanzaroinforma.it  
 lasciateci solo il tempo che accade  
 10 ANNI  
 2004-2014  
 web news

Notizia

## CRONACA / All'associazione 'Angologiro' c'è il Volontariato in valigia

Nasce con l'intento di trovare una modalità diversa per trasmettere il valore della solidarietà alle generazioni più giovani

Lunedì 27 Gennaio 2014 - 14:44



All'associazione "Angologiro" hanno messo a punto un modo alternativo per fare avvicinare gli studenti al mondo del volontariato. Il progetto "Volontariato in valigia", finanziato dal Centro Servizi al Volontariato della provincia di Catanzaro attraverso il fondo delle microazioni partecipate, nasce con l'intento di trovare una modalità diversa per trasmettere il valore della solidarietà alle generazioni più giovani, apparentemente apatiche e senza interessi. Munite di valigia – per contenere il computer ed il materiale da distribuire – la presidente dell'associazione Anna Mazzocca e la responsabile del progetto Roberta Critelli hanno richiamato l'attenzione sulla

relazione d'aiuto, alla base di una qualsiasi azione volontaria improntata a favore dell'altro, traendo spunto dalle tematiche affrontate nel film "Quasi amici". Il film non è stato proiettato sabato scorso all'Istituto Psicopedagogico "Fermi" di Catanzaro Lido allo scopo di originare un dibattito – anche perché è risaputo che gli studenti siano restii ad intervenire – ma per trasmettere emozioni, sia in riferimento al tema cardine del film, la disabilità, che al volontariato in generale. D'altronde, si può fare volontariato anche prestando aiuto al compagno di scuola che vive una situazione di difficoltà, basta solo volerlo fare. Altrimenti, in mancanza di una vera motivazione che spinga a fare del bene, è meglio non provarci affatto. E al di là delle indicazioni sul volontariato riassunte nella legge quadro e nella Carta dei valori, la Critelli ha insistito sull'importanza dell'empatia e dell'ascolto attivo per la buona riuscita della relazione d'aiuto, equiparata a tutti gli effetti ad una relazione educativa. Le studentesse del Fermi sono state quindi invitate a dividersi in gruppi di lavoro per mettere per iscritto o sottoforma di disegno su alcuni cartelloni le proprie impressioni sull'argomento, confrontandosi sulle esperienze e sulle relazioni che più le hanno aiutate a crescere. I cartelloni verranno poi esposti a "Villa Linda" a Sant'Elia, dove convoglieranno per la giornata conclusiva tutti gli studenti coinvolti (oltre che al Fermi il "Volontariato in valigia" farà tappa anche al De Nobili ed al Maresca), ai quali sarà consegnato un attestato di partecipazione.